

INDICATORI E DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO



Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

ITALIANO

INDICATORI		Indicatori
		1. Conoscenza dei contenuti della disciplina e capacità di riferirli con proprietà e ricchezza lessicale. 2. Capacità di svolgere il compito di lettura agilmente. 3. Pertinenza e ricchezza del contenuto; Chiarezza ed organicità espressiva; Correttezza morfosintattica. 4. Capacità di comprensione ed uso delle strutture e funzioni linguistiche 5. Capacità di comprendere e organizzare i contenuti
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	1. Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti della disciplina e li riferisce con proprietà e ricchezza lessicale. Pianifica il discorso in modo articolato ed esprime commenti personali ed originali. Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà. 3. Contenuto pertinente, approfondito, con idee originali e valutazioni personali. Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace. Forma corretta e lessico ricco e appropriato. Pieno rispetto delle regole specifiche del genere. 4. Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà. 5. Dimostra una comprensione e una capacità di organizzare i contenuti molto buone. Ricorda i contenuti molto bene.
	9 Ottimo	1. Conosce in modo sicuro e stabile i contenuti della disciplina e li riferisce con precisione e ricchezza espressiva formulando considerazioni personali pertinenti. 2. Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà. 3. Contenuto pertinente ed ampio, con valutazioni personali. Organizzazione del pensiero organica e coerente. Forma corretta e lessico appropriato. Rispetto delle regole specifiche del genere. 4. Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà. 5. Dimostra una comprensione e una capacità di organizzare i contenuti molto buone.
INTERMEDIO	8 Distinto	1. Conosce in maniera stabile i contenuti della disciplina e li riferisce con lessico adeguato. Organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di analisi e di sintesi. 2. Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà con le strutture più complesse. 3. Contenuto pertinente ed esauriente con spunti personali. Organizzazione del pensiero logica e chiara. Forma generalmente corretta e lessico adeguato. Rispetto delle regole specifiche del genere. 4. Riconosce e sa usare le strutture e le funzioni linguistiche con lievi difficoltà. 5. Dimostra una buona consapevolezza ed una buona capacità di organizzare i contenuti.
	7 Buono	1. Conosce in maniera globale i contenuti della disciplina e organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di riflessione e di analisi. 2. Sa svolgere il compito se il testo comprende un lessico noto, seppur con alcune difficoltà. 3. Contenuto pertinente ed esauriente. Organizzazione del pensiero lineare. Forma con qualche disorganicità ed imprecisione. Rispetto, nel complesso, delle regole specifiche del genere. 4. Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso. 5. È cosciente di contenuti ma talvolta fa confusione.

BASE	6 Sufficiente	1. Conosce i contenuti essenziali della disciplina e riferisce in termini semplici e non sempre precisi le informazioni acquisite. 2. Sa svolgere il compito globalmente. 3. Contenuto essenziale e sostanzialmente pertinente. Organizzazione del pensiero semplice. Forma non sempre corretta e lessico generico. Accettabile rispetto delle regole specifiche del genere. 4. Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell'applicazione. 5. Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella capacità di organizzarli.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	1. Conosce in maniera approssimativa i contenuti essenziali della disciplina e riferisce con termini semplici ed in maniera spesso mnemonica gli argomenti studiati. 2. Incontra difficoltà per svolgere il compito da solo. Ha difficoltà a leggere e capire un testo semplice. 3. Contenuto semplice e non del tutto pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa. Forma poco corretta e lessico impreciso. Parziale rispetto delle regole specifiche del genere. 4. Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere. 5. Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata capacità di organizzarli.
	4 Gravemente insufficiente	1. Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti della disciplina ed incontra difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e corretto. 2. Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a capire un testo anche se semplice. 3. Contenuto disorganico e non pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa con errori di connessione. Forma scorretta e lessico poco appropriato e ripetitivo. Mancato rispetto delle regole specifiche del genere. 4. Non comprende le strutture e le funzioni linguistiche. Ha gravi lacune per poterle riconoscere e usare. 5. Non ricorda i contenuti fondamentali e ha una scarsa consapevolezza di come organizzarli.

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare STORIA- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

INDICATORI		Indicatori
		1. Conoscenza degli eventi storici. 2. Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici. 3. Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica. 4. Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. 5. Cittadinanza e Costituzione-Conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze. Conosce e comprende il significato delle varie istituzioni.

	9 Ottimo	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa- effetto, analogie e differenze. Conosce e comprende il significato delle varie istituzioni.
INTERMEDIO	8 Distinto	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo adeguati rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.. Conosce il significato delle principali associazioni del vivere associato.
	7 Buono	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni cogliendo i rapporti di causa - effetto, analogie e differenze. .. Conosce le principali associazioni del vivere associato.
BASE	6 Sufficiente	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari e sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo fondamentali rapporti di causa – effetto, analogie e differenze. Conosce parzialmente le principali associazioni del vivere associato.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni i. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze. Ha nozioni frammentarie sulle principali associazioni del vivere associato.
	4 Gravemente insufficiente	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze. Non conosce le principali associazioni del vivere associato.

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

GEOGRAFIA

INDICATORI		Indicatori
		1. Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione. 2. Uso degli strumenti e del linguaggio specifico della disciplina. 3. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	9 Ottimo	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
INTERMEDIO	8 Distinto	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo adeguati rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche
	7 Buono	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche
BASE	6 Sufficiente	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari;utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell’ambiente fisico e umano e nell’analisi dei fenomeni geografici.Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	4 Gravemente insufficiente	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari e utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell’ambiente fisico e umano e nell’analisi dei fenomeni geografici semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

SCIENZE MOTORIE

INDICATORI		1. L'alunno sa realizzare risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate. 2. L'alunno sa mettere in atto le capacità di coordinazione riferite a Spazio-Tempo-Equilibrio- Ritmo-Rapidità- Differenziazione. 3. L'alunno conosce e rispetta le regole nella pratica ludico - sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione. 4. L'alunno sa organizzare e rielaborare personale e approfondita del percorso disciplinare
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	1.Applica in modo autonomo i principi metodologici migliorando e perfezionando costantemente le proprie prestazioni. 2.Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate. 3.Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti. 4.Conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico approfondendo autonomamente i contenuti.
	9 Ottimo	1.Applica in modo autonomo i principi metodologici dell’allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche. 2.Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive 3.Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri. 4.Conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico approfondendo i contenuti i modo pluri - disciplinare

INTERMEDIO	8 Distinto	1. Conosce ed utilizza con efficacia le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni. 2. Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni. 3. Conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra 4. Conosce i contenuti disciplinari e li rielabora in modo completo, personale e approfondito
	7 Buono	1. Conosce ed utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni. 2. Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace. 3. Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate. 4. Conosce in modo completo i contenuti affrontati ma non sempre è puntuale nella sua organizzazione
BASE	6 Sufficiente	1. Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e non si applica in modo adeguato per migliorare le sue prestazioni. 2. Realizza proposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio. 3. Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni. 4. Conosce in modo sostanziale i contenuti del lavoro affrontato, ma non riesce a rielaborarli in modo personale
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	1. Esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perché non si applica per migliorare le sue prestazioni. 2. Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato. 3. Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare. 4. Conosce solo alcuni contenuti del lavoro affrontato e la rielaborazione risulta a volte disordinata e incompleta.
	4 Gravemente insufficiente	1. Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice. 2. Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice. 3. Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole. 4. Non conosce nessun contenuto del lavoro che si affronta e pertanto non è in grado di rielaborarlo

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

MUSICA

INDICATORI		Indicatori
		1. Capacità di leggere, usare, analizzare la notazione. 2. Acquisizione e notazione del senso ritmico. Capacità di intonazione e/o abilità strumentale. 3. Capacità di ascoltare in modo attento e cosciente una realtà sonora e di collegare il linguaggio musicale ad altri linguaggi. 4. Capacità di intervenire su una data realtà musicale. Capacità di improvvisazione e creazione di materiali sonori.
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	1.Sa leggere, usare, analizzare la notazione con scioltezza. 2.Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con scioltezza. 3.Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità con scioltezza. 4.Sa creare un messaggio atto allo scopo con scioltezza.
	9 Ottimo	1.Sa leggere, usare, analizzare la notazione con scioltezza. 2.Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con scioltezza. 3.Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità con scioltezza. 4.Sa creare un messaggio atto allo scopo con scioltezza.
INTERMEDIO	8 Distinto	1. Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza corretto. 2. Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo abbastanza corretto. 3. Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo abbastanza corretto. 4. Sa creare un messaggio atto allo scopo con scioltezza.
	7 Buono	1.Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza corretto. 2.Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo abbastanza corretto. 3.Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo abbastanza corretto. 4.Sa creare un messaggio atto allo scopo con scioltezza
BASE	6 Sufficiente	1.Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza corretto. 2.Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con difficoltà. 3.Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità con difficoltà 4.Sa creare un messaggio atto allo scopo in modo abbastanza corretto.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	1.Sa leggere, usare, analizzare la notazione con difficoltà. 2.Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con difficoltà. 3.Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità con difficoltà. 4.Sa creare un messaggio atto allo scopo con difficoltà.
	4 Gravemente insufficiente	Sa leggere, usare, analizzare la notazione con difficoltà. 2.Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con difficoltà. 3.Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità con difficoltà. 4.Sa creare un messaggio atto allo scopo con difficoltà

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare di ARTE E IMMAGINE

INDICATORI	- Saper utilizzare diverse tecniche di osservazione per descrivere, con linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Saper usare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa. - Saper leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	
LIVELLO COMPETENZE	VOTO Numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Padronanza piena e sicura degli elementi della grammatica del linguaggio visuale. Legge e comprende autonomamente il significato di immagini statiche o in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Sa ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Sa leggere e interpretare criticamente un'immagine o un'opera d'arte con notevole approfondimento dell'analisi del testo, sapendo cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.
	9 Ottimo	Padronanza piena degli elementi della grammatica del linguaggio visuale. Legge e comprende consapevolmente il significato di immagini statiche o in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Sa ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Sa leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte con notevole approfondimento dell'analisi del testo, sapendo cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

INTERMEDIO	8 Distinto	Conoscenza esauriente degli elementi del linguaggio visivo. Riconosce prontamente i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte o nelle immagini della comunicazione multimediale. Sa scegliere e usare le tecniche e i linguaggi più adeguati per la realizzazione di elaborati personali e creativi. Sa leggere e commentare un'immagine, un'opera d'arte o un oggetto del patrimonio artistico, riconoscendo con precisione gli elementi del contesto storico e culturale a cui appartiene.
	7 Buono	Conoscenza corretta degli elementi del linguaggio visivo. Riconosce bene le regole compositive presenti nelle opere d'arte o nelle immagini della comunicazione multimediale. Sa usare con precisione le tecniche e i linguaggi appresi realizzando elaborati ordinati secondo schemi sperimentati. Sa leggere e commentare un'immagine, un'opera d'arte o un oggetto del patrimonio artistico, riconoscendo gli elementi essenziali del contesto storico e culturale di appartenenza.

BASE	6 Sufficiente	Conoscenza corretta ma superficiale degli elementi del linguaggio visivo. Riconosce parzialmente le regole compositive presenti nelle opere d'arte o nelle immagini della comunicazione multimediale. Sa usare correttamente le tecniche e i linguaggi appresi, realizzando elaborati abbastanza ordinati seguendo schemi guidati. Sa leggere e commentare un'immagine, un'opera d'arte o un oggetto del patrimonio artistico, riconoscendo solo alcuni elementi del contesto storico e culturale di appartenenza.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Conoscenza superficiale degli elementi del linguaggio visivo. Incontra molte difficoltà e solo se è guidato, riesce a spiegare alcuni criteri di lettura di un testo visivo. Non sempre usa correttamente le tecniche e i linguaggi appresi, producendo elaborati sommari e poco creativi. Riesce a descrivere solo aspetti marginali di un'immagine, di un'opera d'arte o un oggetto del patrimonio artistico, riconoscendo alcuni elementi del contesto storico e culturale di appartenenza, solo se opportunamente guidato

	4 Gravemente insufficiente	Conoscenza lacunosa degli elementi del linguaggio visivo. Anche se è guidato, non riesce a leggere un testo visivo. Non usa correttamente le tecniche e i linguaggi appresi, produce elaborati sommari e in modo non autonomo. Anche se guidato, non riesce a leggere alcun aspetto di un'immagine, di un'opera d'arte o un oggetto del patrimonio artistico.
--	--	--

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare: INGLESE/FRANCESE

Indicatori

1. Svolgimento del compito di ascolto senza difficoltà se l'interlocutore parla chiaramente.
2. Capacità di svolgimento del compito di lettura senza difficoltà.
3. Capacità di comunicare con sicurezza utilizzando lessico e registro appropriate.
4. Capacità di esprimere le proprie idee usando un lessico adeguato e corretto, di scrivere frasi strutturate.
5. Capacità di comprendere e usare le strutture e le funzioni linguistiche.
6. Capacità di dimostrare comprensione e consapevolezza dei contenuti delle altre culture.
7. COMPETENZE DIGITALI: Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale

LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori del livello di competenze acquisite
AVANZATO		1. Sa svolgere il compito di ascolto senza difficoltà. 2. Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà. 3. Sa comunicare con sicurezza; usa lessico e registro appropriati. La pronuncia è chiara, corretta e perfettamente comprensibile. Non fa errori grammaticali e sintattici. 4. Sa esprimere le proprie idee in modo coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto. Scrive frasi ben strutturate. 5. Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza alcuna difficoltà. 6. Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale complete e li ripropone in modo più che appropriato.
	10 Eccellente	
INTERMEDIO		1. Sa svolgere il compito di ascolto senza difficoltà se l'interlocutore parla chiaramente. 2. Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà con rare e saltuarie imperfezioni. 3. Sa comunicare con sicurezza; usa lessico e registro appropriati con rare esitazioni. La pronuncia è chiara e comprensibile. Generalmente non fa errori né grammaticali né sintattici. 4. Sa esprimere le proprie idee in modo coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto. Scrive frasi strutturate con lievi errori grammaticali o di ortografia. 5. Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche con episodiche imperfezioni. 6. Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale molto buone e ricorda i contenuti molto bene.
	9 Ottimo	
		1. Sa svolgere il compito bene se l'interlocutore parla chiaramente e abbastanza lentamente. 2. Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà con le strutture più complesse. 3. Sa portare a termine l'esercizio e può comunicare in modo chiaro usando lessico e registro appropriati con qualche esitazione. La pronuncia è corretta. Fa qualche errore grammaticale o sintattico che non interferisce con la buona comprensione del messaggio. 4. Sa esprimersi in modo coerente usando un lessico adeguato con alcuni errori. Scrive frasi complete e strutturate con alcuni errori grammaticali o di ortografia che non impediscono la comunicazione. 5. Riconosce e sa usare le strutture e le funzioni linguistiche con lievi difficoltà. 6. Dimostra una buona consapevolezza delle diverse culture e sa ricordare bene i contenuti.
	8 Distinto	
		1. Sa svolgere il compito abbastanza bene, ma ha alcune difficoltà nella comprensione dettagliata (scanning). E' necessario che l'interlocutore parli chiaramente e lentamente. 2. Sa svolgere il compito sia in modo globale che dettagliato se il testo comprende un lessico noto, seppur con alcune difficoltà. 3. Porta a termine l'esercizio in modo soddisfacente nonostante
	7 Buono	

BASE		alcune esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è abbastanza corretta. Ci sono errori grammaticali o sintattici che talvolta complicano la comunicazione. 4. Sa esprimersi in modo abbastanza coerente con frasi brevi e semplici, usando un lessico noto, generalmente adeguato. Ci sono alcuni errori grammaticali e di ortografia. 5. Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso. 6. Conosce le altre culture e ricorda abbastanza bene i contenuti principali.
		1. Sa svolgere il compito in modo abbastanza soddisfacente se si tratta di una comprensione globale; fa errori e talvolta fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata. 2. Sa svolgere il compito globalmente, anche se non riesce a comprendere tutto il testo in dettaglio. 3. Porta a termine l'esercizio seppur con, esitazioni e ripetizioni. La pronuncia non è sempre corretta, la gamma linguistica è piuttosto limitata e la produzione delle frasi è elementare. 4. Sa portare a termine l'esercizio ma con frequenti errori grammaticali e di ortografia che talvolta ostacolano la comunicazione. Commette alcuni errori nell'uso del lessico e delle strutture che non sono sempre adeguati al tipo di discorso. 5. Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell'applicazione. 6. Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella consapevolezza delle altre culture.
	6 Sufficiente	

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		1. Incontra difficoltà a svolgere il compito da solo e a comprendere un testo sia in modo globale che dettagliato. Incontra difficoltà per svolgere il compito da solo. 2. Ha difficoltà a leggere e capire un testo semplice. Non riesce a portare a termine l'esercizio. 3. Non si esprime in modo chiaro e sufficientemente comprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono difficile la comunicazione. 4. Non sa riutilizzare efficacemente espressioni o parole memorizzate. Non riesce a portare a termine l'esercizio. Scrive frasi incomplete, con errori di grammatica e di ortografia tali da rendere spesso difficile la comunicazione. Il lessico usato è generalmente incorretto e poco adeguato. 5. Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere. 6. Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata consapevolezza culturale.
	5 Insufficiente	
	4 Gravemente Insufficiente	1. Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a comprendere neanche un testo semplice studiato precedentemente in classe. 2. Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a capire un testo anche se semplice. Non porta a termine l'esercizio. 3. Si esprime in modo incoerente e incomprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono quasi impossibile la comunicazione. 4. Non riesce a utilizzare espressioni o parole memorizzate necessarie alla comunicazione. Non porta a termine l'esercizio. Scrive frasi incomplete con gravi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano fortemente la comunicazione. Il lessico è incorretto con molte contaminazioni e interferenze nella L1. 5. Non comprende le strutture e le funzioni linguistiche. Ha gravi lacune per poterle riconoscere e usare. 6. Non ricorda i contenuti fondamentali e ha una scarsa consapevolezza culturale.

COMPETENZE DIGITALI: Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale.	7. L'alunno sa accedere ad Internet; è in grado di curare la formattazione di un testo; conosce e padroneggia programmi di grafica; applica elementi di layouting ed editing; sa costruire un file multimediale; sa utilizzare il programma di calcolo Excel per costruire fogli di calcolo e grafici.	...autonomamente, in modo personale e creativo	9-10
		...secondo schemi guidati	7-8
		Conosce solo alcune tecniche che usa in modo approssimato	5-6

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

MATEMATICA

INDICATORI		• Conoscenza ed uso di linguaggi, Principi e Teorie • Calcolo e uso di procedimenti risolutivi • Risoluzione di situazioni problematiche
LIVELLO COMPETENZE AVANZATO	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari. Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo in situazioni nuove. Comprende problemi complessi, ne individua le informazioni e li risolve utilizzando la strategia più opportuna. Sa analizzare figure geometriche complesse, ne individua le proprietà, anche in situazioni nuove. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio rigoroso, scorrevole ed esauriente.
	9 Ottimo	Conoscenza piena e approfondita dei contenuti disciplinari. Sa utilizzare correttamente e in modo autonomo procedimenti di calcolo anche in situazioni nuove. Riconosce situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Sa analizzare figure geometriche complesse, individuandone le proprietà. <i>Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.</i>
INTERMEDIO	8 Distinto	Conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e i procedimenti risolutivi. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole anche in situazioni non sempre note. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	7 Buono	Conoscenza abbastanza completa dei contenuti disciplinari. Sa utilizzare autonomamente e, quasi sempre, correttamente procedimenti di calcolo. <i>Comprende i problemi, ne individua le informazioni e li risolve quasi sempre correttamente.</i> <i>Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole in situazioni note.</i> <i>Utilizza un linguaggio appropriato, anche se non sempre rigoroso.</i>
BASE	6 Sufficiente	Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari di base. Sa utilizzare procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine. Comprende semplici problemi, riconosce le informazioni necessarie e li risolve ricorrendo a strategie elementari. Sa analizzare semplici figure geometriche individuando le proprietà elementari. Utilizza un linguaggio generalmente corretto.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari di base. Non sempre sa utilizzare procedimenti di calcolo. Comprende problemi semplici ma non sempre individua le informazioni necessarie per risolverli. Non sempre riesce ad analizzare semplici figure geometriche e a elencarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo.
	4 Gravemente insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari di base. Non sa utilizzare procedimenti di calcolo, anche in situazioni semplici. Incontra difficoltà diffuse nel comprendere problemi elementari e nell'individuare informazioni per risolverli. Guidato non riesce ad analizzare semplici figure geometriche e ad individuarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

SCIENZE

INDICATORI		• Conoscenza degli elementi propri della disciplina • Osservazione descrizione e analisi di fenomeni naturali • Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale • Assumere comportamenti corretti a tutela della salute e dell'ambiente
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Osserva, interpreta e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali in situazioni nuove e contesti diversi. Evidenzia vivo atteggiamento di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici. Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico.
	9 Ottimo	Osserva accuratamente e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali. Evidenzia interesse ed attenzione nei confronti dei problemi e i progressi scientifici. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico..
INTERMEDIO	8 Distinto	Osserva e descrive i fenomeni scientifici riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti casuali. Evidenzia atteggiamenti di curiosità e attenzione riguardo ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	7 Buono	Osserva fenomeni, riconoscendone e descrivendone dati essenziali, estesi ai contenuti secondari. Evidenzia attenzione riguardo ai saperi e ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.

BASE	6 Sufficiente	Osserva i fenomeni e li descrive nei loro elementi essenziali. Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio semplice ma corretto.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Osserva e descrive fenomeni in modo superficiale ed incompleto. Mostra atteggiamenti non sempre responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo ed impacciato.
	4 Gravemente insufficiente	Osserva e descrive fenomeni in modo frammentario e prevalentemente errato. Manifesta atteggiamenti non responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

TECNOLOGIA

INDICATORI		Indicatori
		1. Conoscenze e competenze relative al corretto uso degli strumenti del disegno geometrico; 2. Conoscenza delle principali costruzioni geometriche di figure piane. 3. Conoscenza dei concetti fondamentali della geometria e degli enti geometrici elementari; 4. Conoscere i principali materiali usati e il loro processo produttivo. 5. COMPETENZE DIGITALI: Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale.
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo e sicuro. Saper descrivere, con linguaggio preciso e autonomo, le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo personale e critico, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici. Saper utilizzare con padronanza, gli strumenti del Disegno Tecnico.
	9 Ottimo	Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo Saper descrivere, con linguaggio preciso, le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici Saper utilizzare in maniera rigorosa gli strumenti del Disegno Tecnico
INTERMEDIO	8 Distinto	Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo organico e agevole; Saper descrivere con linguaggio appropriato le fasi di un processo tecnico Saper formulare in modo pertinente, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare con sicurezza gli strumenti del Disegno Tecnico.

	7 Buono	Saper individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo autonomo e chiaro; Saper descrivere con linguaggio corretto le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare agevolmente gli strumenti del Disegno TECNICO.
BASE	6 Sufficiente	Saper individuare negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme; e il materiale usato in maniera adeguata Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo essenziale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare con qualche incertezza gli strumenti del Disegno Tecnico.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Saper individuare, in modo non sempre autonomo negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico; Utilizzare con delle incertezze gli strumenti del Disegno Tecnico; Formulare con qualche difficoltà ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici.
	4 Gravemente insufficiente	Individua negli oggetti osservati le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, solo se guidato; Descrive con notevoli difficoltà le fasi di un processo tecnico; Formula in modo elementare ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici-

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare

RELIGIONE

INDICATORI		Indicatori
		1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione; 2. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e morali; 3. Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche, ai documenti e alla simbologia della religione. 4. Comprensione e usi dei linguaggi specifici della religione
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali
	9 Ottimo	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.
INTERMEDIO	8 Distinto	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.
	7 Buono	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.
BASE	6 Sufficiente	L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare
	4 Gravemente insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare

Indicatori e descrittori dei livelli di competenza disciplinare Insegnamento alternativo alla religione cattolica

INDICATORI		Indicatori
		Conoscenza delle diverse culture dei popoli 2. Essere educati alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze 3. Essere educati ai valori della solidarietà, della tolleranza e dell'amicizia. 4. Essere consapevoli dei propri diritti 5. Essere consapevoli dei valori della diversità 6. Essere consapevoli dei diritti umani e della legalità 7. Essere consapevoli dell'importanza della lotta per il riconoscimento dei diritti 8. Avviare ad una prima lettura critica di immagini e messaggi della società
LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.
	9 Ottimo	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita
INTERMEDIO	8 Distinto	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.

	7 Buono	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.
BASE	6 Sufficiente	L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.
	4 Gravemente insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI
APPRENDIMENTI (I Quadrimestre)

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	OTTIMO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con assiduità; ha stabilito rapporti corretti e rispettosi con compagni e adulti, accetta le regole, si distingue per un comportamento sempre responsabile. L'alunno/a si è impegnato/a con serietà, ha mostrato un interesse costante rielaborando le acquisizioni con solide motivazioni. Nello svolgimento del lavoro scolastico ha contribuito in modo significativo dimostrando una piena autonomia e una buona consapevolezza di sé. Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare degli eccellenti progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è ricco e personalizzato.
9	DISTINTO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con assiduità; ha stabilito rapporti corretti e rispettosi con compagni e adulti, accetta le regole, si distingue per un comportamento sempre responsabile. L'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare ed accurato con apprezzabile interesse e motivazione. Nello svolgimento del lavoro scolastico è stato produttivo, ha maturato un apprezzabile grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative. Rispetto al livello di partenza, ha fatto dei notevoli progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ampio e approfondito.
8	BUONO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con assiduità; ha stabilito rapporti corretti e rispettosi con compagni e adulti, accetta le regole, si distingue per un comportamento sempre responsabile. L'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare ed accurato con apprezzabile interesse e motivazione. Nello svolgimento del lavoro scolastico è stato produttivo, ha maturato un apprezzabile grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative. Rispetto al livello di partenza, ha fatto dei apprezzabili progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente abbastanza completo.
7	DISCRETO	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con regolarità; ha stabilito rapporti corretti con adulti e coetanei, conosce le regole e ha mostrato un adeguato senso di responsabilità. L'alunno/a si è impegnato/a in modo abbastanza regolare con un interesse ordinario e discrete motivazioni. Nello svolgimento del lavoro scolastico ha maturato un buon grado di autonomia personale e sa organizzarsi nelle fasi operative secondo le indicazioni date. Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente abbastanza adeguato.
6	SUFFICIENTE	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con regolarità; ha stabilito rapporti corretti con adulti e coetanei, conosce le regole e ha mostrato un adeguato senso di responsabilità. L'alunno/a si è impegnato/a in modo in modo abbastanza regolare con un interesse ordinario e discrete motivazioni. Nello svolgimento del lavoro scolastico ha maturato un discreto grado di autonomia personale e sa organizzarsi nelle fasi operative secondo le indicazioni date. Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente in via di miglioramento.
5	NON SUFFICIENTE	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con regolarità; ha stabilito rapporti corretti con adulti e coetanei, conosce le regole e ha mostrato un adeguato senso di responsabilità. L'alunno/a si è impegnato/a in modo non sempre appropriato l'interesse è stato superficiale, minime le motivazioni nelle attività didattiche proposte. Nello svolgimento del lavoro scolastico non è sempre autonomo e necessita, talvolta, dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo. Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente frammentario e superficiale.
4	NON ACCETTABILE	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con qualche discontinuità; ha stabilito rapporti non sempre corretti con i compagni e gli adulti, fatica a rispettare le regole alla base della vita scolastica, ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive, talvolta crea disturbo all'intera classe, partecipa con discontinuità alle lezioni. L'alunno/a si è impegnato/a in modo non sempre adeguato, l'interesse è stato superficiale, minime le motivazioni nelle attività didattiche proposte. Nello svolgimento del lavoro scolastico non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante. Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente del tutto carente e lacunoso.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI(II Quadrimestre)

Classe I - II

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	OTTIMO	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/ a ha partecipato alle varie attività' con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo puntuale. Ha sempre collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli/le consente la comprensione di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza in maniera critica procedure, modelli e strutture. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità.
9	DISTINTO	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha partecipato alle varie attività' con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola con regolarità. Ha collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli/le consente la comprensione anche di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità..
8	BUONO	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha partecipato alle varie attività' con attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo regolare. Ha collaborato con qualsiasi compagno nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro con una certa autonomia rispettando tempi e procedure. Ha un'adeguata padronanza della lingua italiana che gli/le consente la comprensione delle diverse tipologie di testi. Comunica in modo adeguato nelle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere situazioni problematiche, individuandone gran parte degli elementi e delle relazioni. Utilizza procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce in modo completo i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito gran parte delle abilità.
7	DISCRETO	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha partecipato alle varie attività', impegnandosi quasi sempre a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro con una certa autonomia. Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana che le consente di comprendere testi semplici e comunicare in modo adeguato alla situazione. In ambito logico sa affrontare e risolvere situazioni problematiche semplici, individuandone alcuni elementi e relazioni. Utilizza procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce complessivamente i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito buona parte delle abilità.
6	SUFFICIENTE	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha partecipato alle varie attività' con attenzione saltuaria, non sempre impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Non sempre ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a termine il compito assegnato. E' stato capace di organizzare il suo lavoro, ma talvolta ha avuto bisogno di aiuto. Ha una relativa padronanza della lingua italiana , pertanto comprende i testi molto semplici e comunica in modo adeguata alla situazione. In ambito logico trova difficoltà' nell' affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo guidato procedure, modelli, strutture. Conosce in modo accettabile i contenuti delle discipline , delle quali ha acquisito le abilità essenziali.
5	NON SUFFICIENTE	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con scarsa attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola solo in alcune discipline. Ha avuto difficoltà a confrontarsi con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Ha avuto problemi ad organizzarsi e spesso ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Ha una relativa padronanza della lingua italiana, pertanto comprende i testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture. Conosce parzialmente i contenuti delle discipline , delle quali ha acquisito solo una parte delle abilità.

4	NON ACCETTABILE	Nel corso dell'anno scolastico l'alunno/a non ha partecipato alle varie attività e non si è impegnato a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Non è stato capace di collaborare con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Da solo/a non è riuscito ad organizzarsi e ha sempre avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Non sempre riesce a comunicare , a spiegare quello che sa e che vuole e incontra difficoltà nella comprensione dei testi. In ambito logico non riesce ad affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici. Ha difficoltà ad utilizzare procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo frammentario i contenuti delle discipline , delle quali ha acquisito scarse abilità.
----------	----------------------------	---

Classe III

VOTO	GIUDIZIO	DESCRIPTORI
10	OTTIMO	Nell'arco del triennio l'alunno/ a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo puntuale. Ha sempre collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli/le consente la comprensione di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza in maniera critica procedure, modelli e strutture. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità'.
9	DISTINTO	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola con regolarità. Ha collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli/le consente la comprensione anche di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità'..
8	BUONO	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo regolare. Ha collaborato con qualsiasi compagno nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro con una certa autonomia rispettando tempi e procedure. Ha un'adeguata padronanza della lingua italiana che gli/le consente la comprensione delle diverse tipologie di testi. Comunica in modo adeguato nelle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere situazioni problematiche, individuandone gran parte degli elementi e delle relazioni. Utilizza procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce in modo completo i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito gran parte delle abilità'.
7	DISCRETO	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività, impegnandosi quasi sempre a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro con una certa autonomia. Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana che le consente di comprendere testi semplici e comunicare in modo adeguato alla situazione. In ambito logico sa affrontare e risolvere situazioni problematiche semplici, individuandone alcuni elementi e relazioni. Utilizza procedure, modelli e strutture adeguati. Conosce complessivamente i contenuti delle discipline delle quali ha acquisito buona parte delle abilità'.
6	SUFFICIENTE	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con attenzione saltuaria, non sempre impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Non sempre ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a termine il compito assegnato. E' stato capace di organizzare il suo lavoro, ma talvolta ha avuto bisogno di aiuto. Ha una relativa padronanza della lingua italiana , pertanto comprende i testi molto semplici e comunica in modo adeguato alla situazione. In ambito logico trova difficoltà' nell' affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo guidato procedure, modelli, strutture. Conosce in modo accettabile i contenuti delle discipline , delle quali ha acquisito le abilità' essenziali.

5	NON SUFFICIENTE	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con scarsa attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola solo in alcune discipline. Ha avuto difficoltà a confrontarsi con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Ha avuto problemi ad organizzarsi e spesso ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Ha una relativa padronanza della lingua italiana, pertanto comprende i testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture. Conosce parzialmente i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito solo una parte delle abilità.
4	NON ACCETTABILE	Nell'arco del triennio l'alunno/a non ha partecipato alle varie attività e non si è impegnato a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Non è stato capace di collaborare con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Da solo/a non è riuscito ad organizzarsi e ha sempre avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Non sempre riesce a comunicare, a spiegare quello che sa e che vuole e incontra difficoltà nella comprensione dei testi. In ambito logico non riesce ad affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici. Ha difficoltà ad utilizzare procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo frammentario i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito scarse abilità.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1° grado

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612PEC:

ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it sito web : www.aldomoromaddaloni.edu.it

PREMESSA

La **legge 1° ottobre 2024, n. 150**, recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”* ha apportato significative novità in tema di **valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado**, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

L'art. 5 dell'O.M. 3/2025 al co. 1 dispone che *“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi (...)”* Al comma 2 precisa che *“Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico”*. Dunque, **a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi**, che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. **Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. (Art. 5, c. 3, O.M. 3/2025)** Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, **è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Il voto inferiore a sei decimi può essere attribuito anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.**

A norma dell'art. 4 del DPR 275/1999, della Legge 150/2024, dell'O.M. 3/2025, il Collegio dei docenti:

- ha deliberato i **criteri di valutazione** tenendo a riferimento
 - **lo sviluppo delle competenze di cittadinanza**
 - **lo Statuto delle studentesse e degli studenti**
 - **il Patto educativo di corresponsabilità**
 - **il regolamento di disciplina**
- ha quindi proceduto
 - **all'avvio delle operazioni di aggiornamento del regolamento del Regolamento di disciplina**, con l'adozione del Codice interno per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 70 del 17/05/2024;
 - **all'aggiornamento del documento di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla luce della Legge 150/2024 e O.M. 3/2025.**

Il documento di valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è stato approvato con delibera n°4 del Collegio dei docenti del 16 maggio 2025, ratificato con delibera n°4 del Consiglio d'Istituto del 19 maggio 2025.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - S.S. PRIMO GRADO

ALUNNO/A						CLASSE	
CRITERI	5	6	7	8	9	10	VOTO FINALE
RISPETTO DELLE REGOLE, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE	Gravi e reiterate violazioni del R.D. E' incorso ripetutamente in sanzioni disciplinari gravi (NOTE D - E- F- G*) Nonostante le azioni educative messe in atto, non ha mostrato miglioramenti.	Gravi violazioni del R.D. E' incorso ripetutamente in sanzioni disciplinari gravi (NOTE C- D - E- F- G*) A seguito delle azioni educative messe in atto, riconosce i comportamenti negativi assunti e dimostra atteggiamenti migliorativi.	Violazioni sporadiche del R.D. (NOTE A - B- C - D) . Non è mai incorso in sanzioni disciplinari gravi di tipo E/F/G.	Rispetta il R.D. in presenza dell'adulto di riferimento, dimostrando di aver parzialmente acquisito consapevolezza ed autonomia nell'agire.	Rispetta il R.D. con consapevolezza ed autonomia nell'agire.	Rispetta il R.D. con consapevolezza ed autonomia nell'agire. Interviene in modo propositivo verso i compagni, contribuendo alla diffusione delle buone pratiche comportamentali	
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, IN CLASSE E A CASA, CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO, SPIRITO DI INIZIATIVA	Mancanza di impegno e interesse. Rifiuta il lavoro di gruppo. Assenza di spirito di iniziativa.	Impegno superficiale, interesse discontinuo e selettivo. Contribuisce minimamente alla realizzazione del lavoro di gruppo con scarsa intraprendenza	Impegno limitato e interesse selettivo. Contribuisce parzialmente alla realizzazione del lavoro di gruppo con sufficiente spirito di iniziativa.	Impegno adeguato e interesse discreto. Contribuisce in modo consono alla realizzazione del lavoro di gruppo con discreta intraprendenza.	Impegno produttivo e interesse costante. Contribuisce positivamente alla realizzazione del lavoro di gruppo con buona intraprendenza.	Impegno tenace e vivo interesse. Contribuisce lodevolmente alla realizzazione del lavoro di gruppo con spiccata intraprendenza e capacità di coinvolgere i compagni.	

AUTOCONTROLLO E GESTIONE DELLE EMOZIONI, EMPATIA, ADATTABILITA'	Relazione con i pari e con gli adulti generalmente scorretta, ripetuta assunzione di atteggiamenti offensivi, denigratori e prevaricatori. Adozione di comportamenti identificabili come bullismo /cyberbullismo. Assenza di empatia. Non accetta cambiamenti.	Relazione con i pari e con gli adulti poco corretta con assunzione sporadica di atteggiamenti offensivi, denigratori e prevaricatori. Dimostra scarsa empatia verso gli altri. Minima adattabilità ed apertura alla diversità.	Relazione con i pari e con gli adulti selettiva e/o non sempre corretta. Non sempre riesce a riconoscere i sentimenti dell'altro. Accetta i cambiamenti solo se guidato.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, improntata generalmente al rispetto dell'altro. Nella maggior parte delle situazioni, riesce a riconoscere i sentimenti dell'altro. Altalenante adattabilità e apertura alla diversità.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa e solidale. Buona capacità di riconoscere i sentimenti dell'altro. Costante adattabilità ed apertura alla diversità.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa, solidale e inclusiva. Ottima capacità di riconoscere i sentimenti dell'altro e di acquisire comportamenti prosociali. Costante e spontanea adattabilità in tutti gli ambiti.	
Bonus premiale: aiutare con disponibilità ed impegno assiduo i compagni in difficoltà - 1 punto							
VOTO FINALE							

G*= Le note di tipo G sono da riferire alla futura sezione del Regolamento disciplinare, dedicata al bullismo e cyberbullismo.

BONUS PREMIALE

Per **sottolineare e valorizzare i comportamenti positivi**, si attribuisce un bonus premiale all'alunno, da riportare nella casella predisposta sulla griglia disciplinare. I comportamenti che generano questa premialità sono i seguenti:

- aiutare con disponibilità ed impegno assiduo i compagni in difficoltà, **eleva di 1 punto il voto del comportamento**. Il Consiglio di classe è l'organo che decide in merito;
- distinguersi in competizioni intellettuali e/o sportive eleva di **1 punto il voto della relativa disciplina**. Il Consiglio di classe è l'organo che decide in merito a seguito della segnalazione del coordinatore, informato a sua volta dal docente interessato;
- partecipare a progetti extracurricolari di approfondimento didattico (*P.O.N., Cambridge, Delf, Concorsi,...*) **che prevedano la certificazione finale**, eleva di **1 punto** il voto della disciplina oggetto di approfondimento, anche in caso di certificazione conseguita presso Enti esterni riconosciuti e prodotta in tempo utile per lo scrutinio. Il Consiglio di classe è l'organo che decide in merito, a seguito della segnalazione del coordinatore, informato a sua volta dal docente interessato. La certificazione deve essere corrispondente o superiore al livello previsto per la classe frequentata.

ALUNNI CON BES

- Per gli alunni con **Piano Educativo Individualizzato** (legge 104/1992) si rimanda al paragrafo 8 dei rispettivi P.E.I. - *criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici*. Si ricorda che per gli studenti con disabilità la valutazione è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza.
- Per gli alunni con **Piano Didattico Personalizzato** redatto in presenza di certificazione (legge 170/2010), che presentano particolari difficoltà nel mantenere relazioni positive con i coetanei, nell'autoregolare le proprie emozioni, nell'affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione e nel controllare l'insorgere di momenti di aggressività, si rimanda alle indicazioni dettate nella sezione *Strategie valutative generali* dei rispettivi PDP.
- Per gli alunni con **Piano Didattico Personalizzato redatto in assenza di certificazione clinica**, che presentano Bisogni Educativi Speciali nell'area Comportamentale e/o relazionale, si rimanda alle indicazioni dettate nella sezione *Strategie valutative generali* dei rispettivi PDP.

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” – MADDALONI (CE)

ESAME DI STATO

CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI

ISTRUZIONE



CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 23/05/2018 CON DELIBERA N°2

Prot. n. 2547.V.4.1 del 24/05/2018

Quadro Normativo di Riferimento

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regolamento l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regolamento le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Valutazione Nel Primo Ciclo di Istruzione

OGGETTO: - processo formativo
- risultati di apprendimento

FINALITÀ: - concorre al miglioramento degli apprendimenti
- concorre al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze

È RIFERITA A: - ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (IN)
- attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, per le quali la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (art. 1 L. 169/2008), quindi non viene valutata come disciplina a sé

È ESPRESSA: - con voto in decimi; i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.

È EFFETTUATA COLLEGIALMENTE DA:
- docenti contitolari della classe (scuola primaria)
- consiglio di classe (scuola secondaria di 1° grado)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- delibera criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento come indicato nel PTOF
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva/esame in casi eccezionali
- definisce criteri e modalità di attribuzione del voto di idoneità all'esame di Stato

Validità Anno Scolastico

Il consiglio di interclasse per la Scuola Primaria e il consiglio di classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado, prima di procedere alla valutazione finale, verifica se l'alunno/a abbia frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale.

SCUOLA PRIMARIA	Monte ore annuo (X)	Minimo ore di presenza (75% di X)	Massimo ore di assenza (25% di X)
Tempo normale 27 h	891	668	223 pari a 40 giorni
SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
Tempo normale 30 h	990	742	248 pari a 40 giorni

Nel calcolare il numero di ore di assenza dei singoli studenti, saranno escluse le assenze dovute alla partecipazione ad attività organizzate a qualsiasi titolo dalla scuola.

EVENTUALI DEROGHE PER CASI ECCEZIONALI DEBITAMENTE DOCUMENTATI

Il Collegio dei docenti limita la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..
5. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche)

Sono ammesse alla deroga le assenze degli alunni disabili dovute a cause legate o dipendenti dalla specifica condizione dell'alunno/a.

Eventuali deroghe, per quanto affidate alla deliberazione del Collegio dei Docenti, devono essere " motivate e straordinarie". Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'alunno/a nella comunità scolastica. La documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a. Per prevenire e contrastare ogni forma di dispersione, sono poste in essere le iniziative previste nel piano triennale dell'offerta formativa e sono fornite ai genitori informazioni puntuali in relazione alle ore di assenza effettuate dagli alunni. Resta inteso che il numero delle assenze, pur sostenute da adeguata documentazione, non deve pregiudicare "...a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, c. 7 del DPR 122/09) per l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'Esame di stato.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che non hanno frequentato per almeno i tre quarti dell'orario annuale e non rientranti nei casi di deroga, il consiglio di classe delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e dispone la non ammissione alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria

Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Non ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria

premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate;

si farà riferimento ai seguenti criteri:

- 1) Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.
- 2) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- 3) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
- 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
- 5) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito
- 6) Essere incorsi nella sanzione disciplinare contemplata nell' **articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998** (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

La non ammissione, **solo in casi eccezionali**, comprovati da specifica motivazione **deve essere deliberata all'unanimità** dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, **presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato**. Per garantire il successo formativo degli alunni, i docenti comunicano periodicamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adottano specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.
- È requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo la partecipazione degli alunni alle prove nazionali INVALSI (aprile 2018).

Non ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

premesso che si concepisce la non ammissione :

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà disposta in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute,
- 2) presenza di sanzione disciplinare contemplata nell'art.4, commi 6 e 9bis, del DPR n°349/1998, che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi).
- 3) mancata partecipazione alle prove INVALSI 2018 (solo per l'ammissione all'Esame di Stato)

- 4) il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:
- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
 - da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
 - dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La non ammissione, ampiamente motivata, **deve essere deliberata con decisione a maggioranza** (N.B: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale) dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, **presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato**.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

In caso di delibera di non ammissione, il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia, annotando la telefonata sul registro dei fonogrammi.

I docenti coordinatori di classe presenteranno prima dello scrutinio al dirigente scolastico una dettagliata relazione sugli alunni per i quali proporranno la non ammissione, esplicitando: il profilo sia educativo che didattico dell'alunno e i relativi livelli di competenza effettivamente acquisiti, anche in relazione agli standard realmente conseguiti dalla classe di appartenenza; le carenze riscontrate e le iniziative, documentate, messe in atto nel corso dell'anno per colmarle (eventuale PDP); i motivi per cui ritengono che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione della frequenza nella classe; il grado di coinvolgimento/sensibilizzazione della famiglia dell'alunno sulla opportunità pedagogica e didattica di non ammissione alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DA-DSA).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei PEI e PDP.

VOTO AMMISSIONE ALL' ESAME – ART. 2 DM. 741/2017

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50%.

Come viene calcolato il voto di ammissione?

Il voto finale di ogni anno scolastico ha un diverso peso:

- il voto del primo anno vale per il 10% della media aritmetica dei voti relativi al 2° quadrimestre, compreso il voto di comportamento;
- quello del secondo anno il 30% della media aritmetica dei voti relativi al 2° quadrimestre, compreso il voto di comportamento;
- quello del terzo anno il 60 % della media aritmetica dei voti relativi alle sole discipline del 2° quadrimestre.

Il voto finale scaturisce dalla somma dei pesi ponderali arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. Il voto di ammissione, in caso di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti in una o più discipline, può essere inferiore a 6/10.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Quadro Normativo di Riferimento

Il decreto MIUR 3 ottobre 2017, prot. n. 742 disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con **nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865**.

Premessa

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è un documento che arricchisce e integra il profilo degli alunni, per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità, aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave" per la vita.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, una **Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee**: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

I modelli di certificazione sono stati predisposti adottati e pubblicati dal MIUR con decreto prot. n° 742 del 3/10/2017, e con nota Miur prot. N° 1865 del 10/10/2017 **ed in riferimento al Profilo dello Studente definito nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed alle otto competenze chiave europee**.

La suddetta certificazione viene espressa con i livelli conseguiti e, per gli alunni della scuola secondaria, a partire dal corrente anno, è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove

INVALSI, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano (sei livelli), Matematica (sei livelli) ed Inglese (quattro livelli per la comprensione della lettura e quattro livelli per la comprensione dell'ascolto).

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (D.M. 742/2017, art. 4 comma 5)

I **modelli** sono trasmessi in allegato al suddetto decreto n. 742/2017:

- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria**
- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 23/05/2018 CON DELIBERA N°3

Prot. N. 2549 V.4.1 del 24 / 05 / 2018

Quadro Normativo di Riferimento

L'**Esame di Stato** che conclude il **Primo Ciclo d' Istruzione** si svolgerà per l'a.s. 2017/18 secondo le indicazioni contenute nel decreto legislativo n. 62/2017 e nel successivo DM n. 741/2017 che hanno in parte riscritto le disposizioni precedenti (DPR 122/2009), modificando i requisiti di ammissione all'esame, le prove, la valutazione finale e la presidenza della Commissione. Le novità introdotte dai suddetti decreti sono state illustrate e chiarite tramite la nota n. 1865/2017 e la nota n. 2936/2018.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

E' rivolto a:

- **studenti che concludono il primo ciclo di studi** per conseguire il diploma, titolo di studio necessario per passare al secondo ciclo
- **candidati privatisti**, ovvero agli alunni che hanno frequentato scuole non statali non paritarie, oppure si sono avvalsi di istruzione parentale, e i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza
- **candidati frequentanti i centri Centri di Educazione degli Adulti (EDA)**

Requisiti per l'ammissione

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, o suo delegato, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio
- non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, previsti dall'art. 4 cc 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998
- aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (compresi i candidati privatisti)

Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto del profilo triennale individuale dello studente di valutazione di apprendimenti, competenze trasversali e comportamento, e dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, riportati nel PTOF, il Consiglio di classe attribuisce, per l'ammissione agli Esami di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi; esso concorre in misura del 50% al voto finale conclusivo del ciclo di studio.

Come viene calcolato il voto di ammissione?

Il voto finale di ogni anno scolastico ha un diverso peso:

- il voto del primo anno vale per il 10% della media aritmetica dei voti relativi al 2° quadrimestre, compreso il voto di comportamento;
- quello del secondo anno il 30% della media aritmetica dei voti relativi al 2° quadrimestre, compreso il voto di comportamento;
- quello del terzo anno il 60 % della media aritmetica dei voti relativi alle sole discipline del 2° quadrimestre.

Il voto finale scaturisce dalla somma dei pesi ponderali arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Il voto di ammissione, in caso di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti in una o più discipline, può essere

inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione corrisponde al giudizio di idoneità redatto secondo i descrittori di seguito riportati:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRIPTORI
10	OTTIMO	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo puntuale. Ha sempre collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente la comprensione di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza sempre procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità.
9	DISTINTO	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con costante attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola con regolarità. Ha collaborato volentieri con gli altri per la costruzione di un clima positivo nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro autonomamente rispettando tempi e procedure. Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente la comprensione anche di testi complessi e comunica utilizzando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere molteplici situazioni problematiche, individuandone elementi e cogliendone le relazioni. Utilizza sempre procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo approfondito i contenuti delle discipline e ne ha acquisito le abilità.
8	BUONO	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola in modo regolare. Ha collaborato con qualsiasi compagno nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro in autonomia/ con una certa autonomia rispettando tempi e procedure. Ha un'adeguata padronanza della lingua italiana che gli consente la comprensione delle diverse tipologie di testi. Comunica in modo adeguato nelle diverse situazioni. In ambito logico sa affrontare e risolvere situazioni problematiche, individuandone gran parte degli elementi e delle relazioni. Utilizza quasi sempre procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo completo i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito gran parte delle abilità.
7	DISCRETO	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività, impegnandosi quasi sempre a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a compimento il lavoro assegnato. Ha saputo organizzare il suo lavoro con una certa autonomia. Ha una sufficiente padronanza la lingua italiana che gli consente di comprendere testi semplici e comunica quasi sempre tenendo conto della situazione. In ambito logico sa affrontare e risolvere parzialmente situazioni problematiche semplici, individuandone alcuni elementi e relazioni. Utilizza procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo adeguato i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito buona parte delle abilità.
6	SUFFICIENTE	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con attenzione saltuaria, non sempre impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Solitamente ha accettato di collaborare con gli altri nel portare a termine il compito assegnato. È stato capace di organizzare il suo lavoro, ma talvolta ha avuto bisogno di aiuto. Ha una relativa padronanza la lingua italiana, pertanto comprende i testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture adeguati. Conosce in modo accettabile i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito le abilità essenziali.
5	NON SUFFICIENTE	Nell'arco del triennio l'alunno/a ha partecipato alle varie attività con scarsa attenzione, impegnandosi a svolgere il lavoro a casa e a scuola solo in alcune discipline. Ha avuto difficoltà a confrontarsi con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Ha avuto problemi ad organizzarsi e spesso ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Ha una relativa padronanza della lingua italiana, pertanto comprende i testi molto semplici e comunica cercando di tener conto della situazione. In ambito logico trova difficoltà nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici, utilizzando in modo parziale/guidato procedure, modelli, strutture adeguati. Conosce parzialmente i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito solo una parte delle abilità.
4	NON ACCETTABILE	Nell'arco del triennio l'alunno/a non ha partecipato alle varie attività e non si è impegnato a svolgere il lavoro a casa e a scuola. Non è stato capace di collaborare con gli altri e a portare a compimento il compito assegnato. Da solo/a non è riuscito ad organizzarsi e ha sempre avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni. Non sempre riesce a comunicare, a spiegare quello che sa e che vuole e incontra difficoltà nella comprensione dei testi. In ambito logico non riesce ad affrontare e risolvere situazioni problematiche anche semplici. Ha difficoltà ad utilizzare procedure, modelli strutture adeguati. Conosce in modo frammentario i contenuti delle discipline, delle quali ha acquisito scarse abilità.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, i candidati privatisti che entro il 31 dicembre dell'anno in cui devono sostenere l'esame, abbiano compiuto il tredicesimo anno di età, abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria o coloro che abbiano conseguito l'ammissione da almeno un triennio. La richiesta, presentata dal genitore o da altra persona che esercita la responsabilità genitoriale, deve essere inoltrata entro e non oltre il 20 marzo dell'anno scolastico in cui si intende sostenere l'esame per consentire al candidato di partecipare alle prove nazionali; deve contenere gli elementi essenziali del curriculum scolastico e la dichiarazione che il candidato non è iscritto ad altra scuola statale o paritaria e/o di essersi ritirato entro il 15 marzo.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, si svolge nelle modalità e secondo i criteri di seguito riportati:

- l'Istituto Comprensivo "A. Moro" è sede d'esame poiché istituzione in cui in cui sono presenti corsi di scuola secondaria di primo grado
- in esso si costituisce una commissione di cui fanno parte tutti i docenti del consiglio assegnati alle classi terze; non fanno parte della commissione i docenti di arricchimento dell'offerta formativa
- la commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze che sostengono l'esame. I lavori della commissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti; eventuali sostituzioni devono essere disposti dal Presidente tra gli altri docenti in servizio
- Presidente della commissione è il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, docente collaboratore del Dirigente scolastico individuato ai sensi dell'art. 25, comma5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

Riunione preliminare e calendario operazioni

Il Dirigente Scolastico in sede collegiale definisce il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive. Nel corso della riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi: successione delle prove, durata oraria di ciascuna prova e individuazione delle classi per il colloquio. La commissione predispone le prove d'esame che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte; individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove; definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (Legge n° 104/92) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (Legge n° 170/10).

Prove d' esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- prova relativa alle competenze della lingua italiana;
- prova relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (inglese, seconda lingua comunitaria);

Le tracce delle suddette prove vengono predisposte nel corso della riunione preliminare.

La **prova scritta di Italiano** deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti. La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo/descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

Il giorno della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati, ciascuno dei quali ha facoltà di scegliere una tra le tracce proposte.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Per la prova la commissione predispone almeno tre tracce riferite alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Qualora, vengano proposti più problemi o quesiti, le soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra. Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova si articola in due distinte sezioni: una per l'inglese e l'altra per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce relative alle seguenti tipologie ponderate sui livelli A2 per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- completamento di un testo
- elaborazione di un dialogo
- lettera o e-mail personale;
- sintesi di un testo.

Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

Il **colloquio** è finalizzato, come esplicitato nell'art.10 del [DM 741/2017](#) a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo Finale dello Studente e previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo particolare attenzione alle capacità espositive di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e, come previsto dal [Decreto Legislativo n. 62/2017](#), dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio

Le prove scritte vengono corrette e valutate dalla sottocommissione, tenendo conto dei criteri definiti nelle griglie predisposte dai dipartimenti disciplinari e allegate al presente documento. A ciascuna prova scritta e al colloquio, viene attribuito un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali; per la prova di lingua straniera, pur distinta in due sezioni, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni.

Voto finale e adempimenti conclusivi

Il voto finale viene determinato calcolando la media tra il voto di ammissione e la media (non arrotondata) dei voti attribuiti alle prove d'esame (tre prove scritte e colloquio). In prima istanza, la sottocommissione attribuisce un voto unico, anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento; il voto così calcolato, per l'attribuzione del voto finale, viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Supera l'esame di Stato l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

L'eventuale **LODE** può essere attribuita all'unanimità dalla Commissione solo se l'alunno ha ottenuto una votazione di 10 in tutte le prove d'esame e voto dieci all'ammissione (anche se quest'ultimo ottenuto con l'arrotondamento).

L'esito degli esami, espresso in decimi, è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Per coloro che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Alunni DA e DSA

Per gli allievi con disabilità certificata la sottocommissione predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per

l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Gli alunni con DA sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (comma2).

Gli alunni con DSA certificato sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario gli strumenti compensativi indicati nel PDP dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe (comma 6)

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può: - riservare tempi più lunghi di quelli ordinari; - consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (comma 7) - Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato (comma 8)

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere**, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva (comma 9).

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto **l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma (comma 10). Anche in questo caso si stabilisce il diritto all'ottenimento del titolo finale della scuola secondaria di 1° grado da parte di tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati.

Per i candidati con disabilità o disturbi specifici di apprendimento certificati l'esito dell'esame viene determinato con i medesimi criteri definiti per tutti gli alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

N.B. La norma non fornisce disposizioni particolari per gli allievi che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Prove INVALSI

Alunni DA

In base al PEI Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) donatore di voce per l'ascolto individuale in audiocuffia calcolatrice formulario dizionario ingrandimento adattamento prova per alunni sordi (formato word) Braille (per Italiano e Matematica) Misure dispensative: esonero da una o più prove per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova

Alunni DSA

In base al PDP: Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) dizionario donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia calcolatrice formulario Misure dispensative: esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura, possono sostenere in queste strutture tutte le prove d'esame o alcune di esse. Coloro che hanno frequentato temporaneamente e in modo rilevante corsi d'istruzione ospedaliera, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri che hanno seguito i candidati integrata da docenti delle discipline mancanti individuati dalla scuola di provenienza in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. Qualora il periodo di ricovero, coincida con quello previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi questa, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura di ricovero. Anche per i candidati con istruzione domiciliare, si applicano le medesime modalità di effettuazione dell'esame di Stato.

Prove suppletive per candidati assenti

La commissione, per i candidati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva di esame che si può concludere o entro il 30 giugno o, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Istituto comprensivo “Aldo Moro”

Maddaloni

Esami conclusivi del primo ciclo d’istruzione

Prova scritta di italiano

Testo argomentativo

Alunno _____ Classe 3^a sez. _____

Indicatori	Livelli	Misurazione	Punti attribuiti
Possesso delle conoscenze e capacità di argomentazione	Conoscenze ampie e approfondite	5	
	Conoscenze puntuali e articolate	4	
	Conoscenze puntuali	3	
	Conoscenze e argomentazione essenziali	2	
	Conoscenze frammentarie	1	
Elaborazione della tesi	Tesi articolata, chiara, personale e originale	5	
	Tesi chiara e personale	4	
	Tesi personale	3	
	Tesi chiara ma non originale	2	
	Tesi contraddittoria e incoerente	1	
Correttezza e proprietà nell’uso della lingua italiana	Esposizione fluida, ricca	5	
	Esposizione fluida	4	
	Esposizione Buona	3	
	Esposizione abbastanza corretta con qualche imprecisione	2	
	Esposizione scorretta	1	
Totale			/15
Giudizio	Voto 9/10 (da 14 a 15)	☐	
	Voto 8 (da 12 a 13)	☐	
	Voto 7 (da 9 a 11)	☐	
	Voto 6 (da 5 a 8)	☐	
	Voto 5/4 (inferiore a 4)	☐	

Il consiglio di Classe

Istituto comprensivo “Aldo Moro”

Maddaloni

Esami conclusivi del primo ciclo d’istruzione

Prova scritta di italiano

Testo narrativo

Alunno _____ Classe 3^a sez. _____

Indicatori	Livelli	Misurazione	Punti attribuiti
Capacità di espressione personale	Presenza di riflessioni personali originali, significative, approfondite e ben articolate	5	
	Presenza di riflessioni personali significative e ben articolate	4	
	Presenza di riflessioni personali ben articolate	3	
	Presenza di alcune semplici riflessioni personali	2	
	Presenza di poche semplici riflessioni personali non sempre chiare e adeguate al contesto	1	
Coerenza e organicità nell’esposizione dei contenuti	Aderenza alla traccia; esposizione delle informazioni chiara, esauriente e completa.	5	
	Aderenza alla traccia; esposizione delle informazioni chiara e completa.	4	
	Aderenza alla traccia; esposizione delle informazioni chiara e abbastanza completa.	3	
	Parziale aderenza alla traccia; esposizione delle informazioni lacunosa e non sempre chiara.	2	
	Testo non aderente alla traccia; esposizione delle informazioni molto lacunosa e prevalentemente non chiara	1	
Correttezza e proprietà nell’uso della lingua italiana	Esposizione fluida, ricca	5	
	Esposizione fluida	4	
	Esposizione Buona	3	
	Esposizione abbastanza corretta con qualche imprecisione	2	
	Esposizione scorretta	1	
Totale			/15
Giudizio	Voto 9/10 (da 14 a 15) ☐ Voto 8 (da 12 a 13) ☐ Voto 7 (da 9 a 11) ☐ Voto 6 (da 5 a 8) ☐ Voto 5/4 (inferiore a 4) ☐		

Il consiglio di Classe

Istituto comprensivo “Aldo Moro”

Maddaloni

Esami conclusivi del primo ciclo d’istruzione

Prova scritta di italiano

Comprensione e sintesi di un testo

Alunno _____ Classe 3^a sez. _____

Indicatori	Livelli	Misurazione	Punti attribuiti
Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo	Il testo è ridotto alle sole informazioni principali ed essenziali per la sua comprensione	5	
	Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua	4	
	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi superflui	3	
	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie, ma anche molte superflue	2	
	Non emerge l’individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività	1	
Riformulazione del contenuto	La sintesi è efficace e completa; le varie parti sono tutte in equilibrio tra loro	5	
	La sintesi è completa; sono state individuate tutte le parti e c’è equilibrio.	4	
	La sintesi è abbastanza completa, il peso dei diversi paragrafi riassunti non è omogeneo.	3	
	Vi sono parti riprese letteralmente dal testo, la sintesi non è completa	2	
	Si ricorre alla copiatura di parti del testo	1	
Correttezza e proprietà nell’uso della lingua italiana	Esposizione fluida, ricca	5	
	Esposizione fluida	4	
	Esposizione Buona	3	
	Esposizione abbastanza corretta con qualche imprecisione	2	
	Esposizione scorretta	1	
Totale			/15
Giudizio	Voto 9/10 (da 14 a 15) ☐ Voto 8 (da 12 a 13) ☐ Voto 7 (da 9 a 11) ☐ Voto 6 (da 5 a 8) ☐ Voto 5/4 (inferiore a 4) ☐		

Il consiglio di Classe

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” – MADDALONI (CE)

Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione a.s. 20../20..

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Candidato/a: _____ **Classe:** 3[^] **Sez.** _____

CONOSCENZA DEI CONTENUTI		PUNTI
☐ Completa e sicura/approfondita		9/10
☐ Completa		8
☐ Abbastanza completa		7
☐ Essenziale		6
☐ Limitata/parziale		5
☐ Frammentaria/assente		4
APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI		
☐ Sicura, corretta e precisa		9/10
☐ Corretta		8
☐ Abbastanza corretta		7
☐ Essenziale		6
☐ Prevalentemente scorretta		5
☐ Confusa e scorretta		4
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI		
☐ Chiara ed appropriata/completa e rigorosa		9/10
☐ Corretta e chiara		8
☐ Sostanzialmente corretta		7
☐ Elementare		6
☐ Limitata/parziale		5
☐ Confusa/assente		4
USO DEL LINGUAGGIO GRAFICO E SIMBOLICO		
☐ Corretto e preciso		9/10
☐ Corretto		8
☐ Abbastanza corretto		7
☐ Essenziale		6
☐ Prevalentemente scorretto		5
☐ Confuso e scorretto		4
TOTALE PUNTI...../40		
CORRISPONDENZA PUNTEGGIO-VOTO		
PUNTI		VOTO
Fino a 16		4
17-21		5
22-26		6
27-30		7
31-34		8
35-38		9
39-40		10

Il Docente

La prova è stata valutata con un voto in decimi pari a

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” MADDALONI
ANNO SCOLASTICO 20../20..
ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

INGLESE / FRANCESE

ALUNNO:

CLASSE:

DOMANDE A:	Punteggio massimo conseguibile	Risposte corrette		Punteggio conseguito		Punteggio totale
	Inglese/Francese	Inglese	Francese	Inglese	Francese	
RISPOSTA CHIUSA: VERO/FALSO (6 domande in totale)	6+6					
RISPOSTA A SCELTA MULTIPLA (6 domande in totale)	6+6					
DOMANDE A:						
Risposta Aperta (6 domande in totale)	18+18					
Risposta completa e corretta	Vale 3 punti					
Risposta con l'informazione richiesta con lievi imperfezioni	Vale 2 punti					
Risposta con l'informazione richiesta inserita in una struttura non corretta	Vale 1 punto					
Risposta non pertinente	Vale 0 punti					
<u>TOTALE</u>	30+30			/30	/30	/60

Punteggio	Voto
da 57 a 60	10
da 51 a 56	9
da 45 a 50	8
da 39 a 44	7
da 33 a 38	6
da 27 a 32	5
da 0 a 26	4

[illegible]

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO MADDALONI
GRIGLIA CALCOLO VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO A.S.20../20..

ALUNNO _____ CLASSE _____				
1° A.S. 20../20..	1° A.S. 20../20..	1° A.S. 20../20..	SOMMA DEI PESI PONDERALI	VOTO AMMISSIONE
VOTO _____ CALCOLATO CON LA MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AL 2° QUADRIMESTRE	VOTO _____ CALCOLATO CON LA MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AL 2° QUADRIMESTRE	VOTO _____ CALCOLATO CON LA MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AL 2° QUADRIMESTRE		Scaturisce dalla somma dei pesi ponderali, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
PESO PONDERALE 10% _____	PESO PONDERALE 30% _____	PESO PONDERALE 60% _____	SOMMA _____	
Consiglio orientativo			Il Coordinatore di Classe	
L'alunno è/non è stato ammesso all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione			VOTO DI AMMISSIONE	
data _____		<i>timbro</i>	Il Dirigente Scolastico _____	
ESITO PROVE D'ESAME				
ITALIANO VOTO _____	MATEMATICA VOTO _____	INGLESE/ FRANCESE VOTO _____	COLLOQUIO VOTO _____	MEDIA ARITMETICA
IL VOTO FINALE SCATURISCE DALLA MEDIA ARITMETICA TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA ARITMETICA DELLE PROVE D'ESAME, ARROTONDATO ALL'UNITA' SUPERIORE PER FRAZIONI PARI O SUPERIORE A 0,5.				
a) VOTO AMMISSIONE	b) MEDIA ARITMETICA PROVE D'ESAME	MEDIA: (a+b)/2	VOTO FINALE (arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5)	
Data _____		<i>timbro</i>	Il Presidente degli Esami di Stato Conclusivo Primo Ciclo _____	

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 23/05/2018 CON DELIBERA N°2

Prot. n. 2547/V.4.1 del 24/05/2018

Quadro Normativo di Riferimento

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regolamento l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regolamento le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Valutazione Nel Primo Ciclo di Istruzione

OGGETTO: - processo formativo
- risultati di apprendimento

FINALITÀ: - concorre al miglioramento degli apprendimenti
- concorre al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze

È RIFERITA A: - ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (IN)
- attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, per le quali la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (art. 1 L. 169/2008), quindi non viene valutata come disciplina a sé

È ESPRESSA: - con voto in decimi; i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.

È EFFETTUATA COLLEGIALMENTE DA:
- docenti contitolari della classe (scuola primaria)
- consiglio di classe (scuola secondaria di 1° grado)

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- delibera criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento come indicato nel PTOF
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva/esame in casi eccezionali
- definisce criteri e modalità di attribuzione del voto di idoneità all'esame di Stato

Validità Anno Scolastico

Il consiglio di interclasse per la Scuola Primaria e il consiglio di classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado, prima di procedere alla valutazione finale, verifica se l'alunno/a abbia frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale.

SCUOLA PRIMARIA	Monte ore annuo (X)	Minimo ore di presenza (75% di X)	Massimo ore di assenza (25% di X)
Tempo normale 27 h	891	668	223 pari a 40 giorni
SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
Tempo normale 30 h	990	742	248 pari a 40 giorni

Nel calcolare il numero di ore di assenza dei singoli studenti, saranno escluse le assenze dovute alla partecipazione ad attività organizzate a qualsiasi titolo dalla scuola.

EVENTUALI DEROGHE PER CASI ECCEZIONALI DEBITAMENTE DOCUMENTATI

Il Collegio dei docenti limita la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..
5. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche)

Sono ammesse alla deroga le assenze degli alunni disabili dovute a cause legate o dipendenti dalla specifica condizione dell'alunno/a.

Eventuali deroghe, per quanto affidate alla deliberazione del Collegio dei Docenti, devono essere " motivate e straordinarie". Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'alunno/a nella comunità scolastica. La documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a. Per prevenire e contrastare ogni forma di dispersione, sono poste in essere le iniziative previste nel piano triennale dell'offerta formativa e sono fornite ai genitori informazioni puntuali in relazione alle ore di assenza effettuate dagli alunni. Resta inteso che il numero delle assenze, pur sostenute da adeguata documentazione, non deve pregiudicare "...a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, c. 7 del DPR 122/09) per l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'Esame di stato.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che non hanno frequentato per almeno i tre quarti dell'orario annuale e non rientranti nei casi di deroga, il consiglio di classe delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e dispone la non ammissione alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria

Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Non ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria

premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate;

si farà riferimento ai seguenti criteri:

- 1) Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.
- 2) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- 3) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
- 4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
- 5) Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito
- 6) Essere incorsi nella sanzione disciplinare contemplata nell' **articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998** (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

La non ammissione, **solo in casi eccezionali**, comprovati da specifica motivazione **deve essere deliberata all'unanimità** dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, **presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato**. Per garantire il successo formativo degli alunni, i docenti comunicano periodicamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adottano specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

Sono ammessi:

- gli alunni/e che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- gli alunni/e che non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- gli alunni/e che presentano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi; la scuola in tal caso segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e il CdC, inoltre, tramite lettera, indica le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.
- È requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo la partecipazione degli alunni alle prove nazionali INVALSI (aprile 2018).

Non ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

premesso che si concepisce la non ammissione :

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà disposta in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute,
- 2) presenza di sanzione disciplinare contemplata nell'art.4,commi 6 e 9bis,del DPR n°349/1998, che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi).
- 3) mancata partecipazione alle prove INVALSI 2018 (solo per l'ammissione all'Esame di Stato)

- 4) il quadro complessivo rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:
- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
 - da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
 - dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La non ammissione, ampiamente motivata, **deve essere deliberata con decisione a maggioranza** (N.B: se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale) dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, **presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato**.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

In caso di delibera di non ammissione, il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia, annotando la telefonata sul registro dei fonogrammi.

I docenti coordinatori di classe presenteranno prima dello scrutinio al dirigente scolastico una dettagliata relazione sugli alunni per i quali proporranno la non ammissione, esplicitando: il profilo sia educativo che didattico dell'alunno e i relativi livelli di competenza effettivamente acquisiti, anche in relazione agli standard realmente conseguiti dalla classe di appartenenza; le carenze riscontrate e le iniziative, documentate, messe in atto nel corso dell'anno per colmarle (eventuale PDP); i motivi per cui ritengono che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione della frequenza nella classe; il grado di coinvolgimento/sensibilizzazione della famiglia dell'alunno sulla opportunità pedagogica e didattica di non ammissione alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DA-DSA).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni/e DA e DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei PEI e PDP.

VOTO AMMISSIONE ALL' ESAME – ART. 2 DM. 741/2017

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50%.

Come viene calcolato il voto di ammissione?

Il voto finale di ogni anno scolastico ha un diverso peso:

- il voto del primo anno vale per il 10% della media aritmetica dei voti relativi al 2° quadrimestre, compreso il voto di comportamento;
- quello del secondo anno il 30% della media aritmetica dei voti relativi al 2° quadrimestre, compreso il voto di comportamento;
- quello del terzo anno il 60 % della media aritmetica dei voti relativi alle sole discipline del 2° quadrimestre.

Il voto finale scaturisce dalla somma dei pesi ponderali arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. Il voto di ammissione, in caso di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti in una o più discipline, può essere inferiore a 6/10.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Quadro Normativo di Riferimento

Il decreto MIUR 3 ottobre 2017, prot. n. 742 disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con **nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865**.

Premessa

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è un documento che arricchisce e integra il profilo degli alunni, per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità, aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave" per la vita.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, una **Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee**: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

I modelli di certificazione sono stati predisposti adottati e pubblicati dal MIUR con decreto prot. n° 742 del 3/10/2017, e con nota Miur prot. N° 1865 del 10/10/2017 **ed in riferimento al Profilo dello Studente definito nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed alle otto competenze chiave europee**.

La suddetta certificazione viene espressa con i livelli conseguiti e, per gli alunni della scuola secondaria, a partire dal corrente anno, è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove

INVALSI, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano (sei livelli), Matematica (sei livelli) ed Inglese (quattro livelli per la comprensione della lettura e quattro livelli per la comprensione dell'ascolto).

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (D.M. 742/2017, art. 4 comma 5)

I **modelli** sono trasmessi in allegato al suddetto decreto n. 742/2017:

- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria**
- **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” – MADDALONI (CE)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI ED.CIVICA Scuola Secondaria di primo grado



Griglia di valutazione

I criteri di valutazione sono da considerarsi in maniera unitaria e trasversale ai fini della valutazione della disciplina in tutti e tre gli anni di corso di studio ed in riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi del curriculum verticale.

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
La Costituzione	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo completo, consolidato e ne coglie l'importanza come l'opportunità di crescita personale; - assume sempre comportamenti, atteggiamenti coerenti e responsabili nella vita comunitaria; - Partecipa attivamente alla vita di classe e promuove attraverso contributi personali e responsabili la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; - coglie pienamente i valori costituzionali e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso un'abitudine quotidiane al dialogo di cui rispetta le regole reciproche del dare parola; - legge il personale processo formativo, auto valutandosi in un'ottica di miglioramento del proprio contesto di vita; - conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e ne coglie consapevolmente l'importanza per il territorio in cui vive.	10
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato ben organizzato e ne coglie l'importanza; - assume regolarmente comportamenti, atteggiamenti responsabili nella vita comunitaria; - partecipa alla vita di classe in modo collaborativo e promuove la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; - coglie i valori costituzionali e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso un'abitudine quotidiana al dialogo di cui rispetta le regole reciproche del dare parola; - legge il personale processo formativo, auto valutandosi; - conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e ne coglie l'importanza per il territorio in cui vive;	9
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo consolidato, ben organizzato e ne coglie l'importanza; - assume solitamente comportamenti, atteggiamenti responsabili nella vita comunitaria; - partecipa alla vita di classe in modo collaborativo e sostiene la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; - coglie solitamente i valori costituzionali e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso pratiche quotidiane al dialogo di cui rispetta le regole reciproche del "dare parola"; - legge il personale processo formativo, auto valutandosi; - conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e solitamente ne coglie l'importanza per il territorio in cui vive;	8
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo discreto, organizzato e solitamente ne coglie l'importanza; - assume generalmente comportamenti, atteggiamenti responsabili nella vita comunitaria; - partecipa alla vita di classe e se sollecitato sostiene la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; - coglie, se sostenuto dall'insegnante, i valori costituzionali e generalmente ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso un'abitudine quotidiana al dialogo di cui solitamente rispetta le regole reciproche del dare parola; - legge il personale processo formativo, auto valutandosi; - conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza e solitamente ne coglie, se sostenuto dall'insegnante, l'importanza per il territorio in cui vive.	7

	L'alunno/a: - conosce l'essenzialità dei temi proposti che sono parzialmente organizzati e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - assume generalmente comportamenti, atteggiamenti coerenti con il percorso di ed. civica nella vita comunitaria; - partecipa alla vita di classe in modo saltuario e solo se sollecitato dall'adulto/docente sostiene la progettazione di pratiche democratiche e il senso di legalità; - coglie i valori costituzionali e generalmente ne promuove la riflessione rispettando le regole reciproche del dare parola con la guida e lo stimolo dell'adulto; - legge, se sostenuto dall'insegnante, il personale processo formativo, auto valutandosi; - conosce il valore del lavoro in termini di cittadinanza collettiva ed individuale;	6
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo frammentario, li organizza in modo parziale e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - assume in modo poco costante comportamenti, atteggiamenti coerenti con il percorso di ed. civica nella vita comunitaria e necessita della guida del docente per comprendere il valore delle scelte; - partecipa alla vita di classe in modo saltuario e se sollecitato dall'adulto/docente sostiene in modo passivo la progettazione di pratiche condivise; - coglie in modo saltuario i valori costituzionali e generalmente ne promuove la riflessione solo con lo stimolo dell'adulto, faticando a rispettare le regole del dare parola; - Legge, se sostenuto dall'insegnante, il personale processo formativo, auto valutandosi parzialmente; - conosce parzialmente il valore del lavoro in termini di cittadinanza collettiva ed individuale;	5
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo frammentario e lacunoso, li organizza con difficoltà e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - assume in modo poco costante comportamenti, atteggiamenti coerenti con il percorso di ed. civica nella vita comunitaria e necessita di una guida del docente per individuare i rischi di scelte errate; - partecipa alla vita di classe in modo saltuario e solo se sollecitato dall'adulto/docente; - coglie in modo frammentario i valori costituzionali e generalmente partecipa in maniera saltuaria alla riflessione solo con lo stimolo dell'adulto, faticando a rispettare le regole del dare parola; - legge, se sostenuto dall'insegnante, il personale processo formativo, auto valutandosi parzialmente; - conosce in modo lacunoso il valore del lavoro in termini di cittadinanza collettiva ed individuale.	4
NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO

Sviluppo Economico e Sostenibilità	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo consolidato, ben organizzato e ne coglie l'importanza come opportunità di crescita personale; - assume in autonomia stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. - collega le conoscenze e le rapporta ad esperienze concrete in modo pertinente e completo; - coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso pratiche quotidiane di promozione dei suddetti temi con contributi personali e originali.	10
---	---	----

	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato ben organizzato e ne coglie l'importanza; - assume in autonomia stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. - collega le conoscenze e le rapporta ad esperienze concrete in modo pertinente; - coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e ne promuove l'importanza nel gruppo classe attraverso pratiche quotidiane di promozione dei suddetti temi con contributi personali;	9
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo consolidato ben organizzato e ne coglie l'importanza; - assume solitamente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni; - collega le conoscenze e le rapporta ad esperienze concrete con buona pertinenza; - coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e ne promuove l'importanza nel gruppo classe con buoni contributi personali.	8
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo discreto, organizzato e solitamente ne coglie l'importanza; - assume solitamente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni con il supporto del docente; - collega generalmente le conoscenze e le rapporta, con la guida del docente, ad esperienze concrete; - coglie il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.	7
	L'alunno/a: - conosce l'essenzialità dei temi proposti che sono parzialmente organizzati e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - assume generalmente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni se sostenuto ed incoraggiato dal docente e dai compagni di classe; - collega generalmente le conoscenze e le rapporta, con la guida del docente, ad esperienze concrete; - Coglie parzialmente il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.	6

	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo frammentario, li organizza in modo parziale e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - assume generalmente stili di vita, comportamenti e atteggiamenti connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni in modo saltuario solo se sollecitato dal docente e dai compagni di classe; - collega parzialmente le conoscenze e le rapporta, con la guida del docente, ad esperienze concrete; - coglie parzialmente il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile con il supporto del docente.	5
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo frammentario e lacunoso, li organizza con difficoltà e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - assume in modo poco costante stili di vita, comportamenti e atteggiamenti connessi ai temi trattati e rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni in modo saltuario solo se sollecitato dal docente e dai compagni di classe;	4

	- collega parzialmente le conoscenze e le rapporta saltuariamente, e con la guida del docente, ad esperienze concrete; - coglie in modo saltuario e frammentario il valore della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile e solo con lo stimolo del docente.	
NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
Cittadinanza digitale	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo completo, consolidato e ne coglie l'importanza come opportunità di crescita personale; - individua e seleziona sempre le informazioni fornite dal web e ne valuta in autonomia i rischi dell'utilizzo; - utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere in maniera critica e argomentare in modo esauriente, completo e con contributi personali; - utilizza gli strumenti digitali in modo corretto, pertinente ed etico; - rispetta la riservatezza propria e altrui in modo costante e consapevole;	10
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato, e ne coglie l'importanza; - generalmente individua e seleziona le informazioni fornite dal web e ne valuta in autonomia i rischi dell'utilizzo; - utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere in maniera critica e argomentare in modo esauriente, completo; - utilizza gli strumenti digitali in modo corretto e pertinente; - rispetta la riservatezza propria e altrui in modo costante e consapevole.	9
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo consolidato, ben organizzato e ne coglie l'importanza; - individua e seleziona con un buon grado di autonomia le informazioni fornite dal web e ne valuta i rischi dell'utilizzo; - utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare in modo corretto e pertinente; - utilizza gli strumenti digitali in modo corretto e solitamente modo pertinente; - rispetta la riservatezza propria e altrui in modo costante.	8

	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo discreto, organizzato e solitamente ne coglie l'importanza; - individua e seleziona le informazioni fornite dal web e ne valuta i rischi dell'utilizzo con il supporto del docente; - utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare, se sollecitato; - utilizza solitamente in modo corretto gli strumenti digitali; - rispetta la riservatezza propria e altrui.	7
	L'alunno/a: - conosce l'essenzialità dei temi proposti che sono parzialmente organizzati e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - individua e seleziona parzialmente le informazioni fornite dal web e ne valuta i rischi dell'utilizzo con il supporto e la guida del docente; - utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare in modo parziale, se sollecitato; - utilizza solitamente in modo corretto gli strumenti digitali; - rispetta generalmente la riservatezza propria e altrui se guidato dall'insegnante/adulto;	6
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo frammentario, li organizza in modo parziale e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - individua in modo settoriale e poco corretto le informazioni fornite dal web, necessita di aiuto nella selezione delle stesse e ne valuta i rischi dell'utilizzo con il supporto e la guida del docente; - utilizza le informazioni reperite nel web per riflettere e argomentare in modo parziale, se sollecitato; - utilizza in modo corretto gli strumenti digitali solo se sostenuto e guidato dal docente; - rispetta in modo poco costante la riservatezza propria e altrui se guidato dall'insegnante/adulto.	5
	L'alunno/a: - conosce i temi proposti in modo frammentario e lacunoso, li organizza con difficoltà e ne coglie l'importanza attraverso il sostegno e l'azione di recupero dell'insegnante; - individua in modo settoriale e poco corretto le informazioni fornite dal web, necessita di aiuto nella selezione delle stesse e ne legge i rischi solo se sollecitato dal docente; - riflette, se guidato e sollecitato, sulle informazioni reperite nel web; - utilizza gli strumenti digitali in modo parzialmente corretto e solo se aiutato dal docente; - rispetta in modo poco costante la riservatezza propria e altrui e solo se guidato.	4